

## **La struttura del progetto**

Le attività del progetto sono condotte da un consorzio di enti e imprese, costituito da 21 partner, provenienti dai principali paesi produttori (Grecia, Italia, Portogallo e Spagna) e distinti in quattro categorie differenti: enti di ricerca, associazioni di produttori di olio di oliva (e di olive da mensa), piccole-medie imprese impegnate nella produzione di olio di oliva (e di olive da mensa) e imprese di servizi ambientali.

Il progetto è coordinato dal Centro per il trasferimento delle tecnologie (TTZ) di Bremerhaven in Germania, insieme all'Unaprol.

Per facilitare il lavoro e la comunicazione tra i partner, le attività si svolgono attraverso gruppi di lavoro nazionali. Per l'Italia, il gruppo è coordinato dall'Unaprol ed è costituito dall'Istituto di ricerca sull'olivicoltura del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Isafom), dalla Cooperativa Sabina Agricola e dal Frantoio oleario Antonio Zamporlini.

Il metodo di ricerca collettiva si basa su un meccanismo secondo cui gli enti di ricerca si assumono la responsabilità delle attività scientifiche al posto delle associazioni, che hanno invece il compito di divulgare le conoscenze acquisite, sia presso i propri membri che presso le piccole-medie imprese che partecipano al Progetto.